**Progetto Agiscuola**

**riservato ai Dirigenti Scolastici ed Insegnanti de L’Aquila**

**e del cratere sismico**

**SUFFRAGETTE**

Regia di Sarah Gavron

*7 marzo 2016 – Ore 21.00*

*MOVIEPLEX de L’Aquila*

**PROIEZIONE GRATUITA**

Riservato ai Dirigenti Scolastici ed Insegnanti

de L’Aquila e del cratere sismico

* 
* **PRESENTAZIONE:**
* Il progetto in questione è indirizzato ai Dirigenti Scolastici ed Insegnanti della città di L’Aquila e
* del cratere e offre l’opportunità di assistere, in occasione della Festa della Donna, alla visione
* gratuita, presso il cinema cittadino, dell’opera cinematografica “Suffragette” di Sarah Gavron
* **PRENOTAZIONE DEI POSTI IN SALA:**
* Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo e-mail:

[**presidente@agiscuola.abruzzo.it**](mailto:presidente@agiscuola.abruzzo.it) **.**

* Per qualsiasi altra informazione è possibile contattare l’Agiscuola Abruzzo:
* **Dott. Stefano Francioni**
* **tel. 328.1553723**
* **SINOSSI**
* MAUD è una giovane donna dell'East End londinese che lavora da quando aveva sette anni in una lavanderia umida, insana e pericolosa, dove ogni giorno rischia di ferirsi e ammalarsi. Benché sotto la costante minaccia di subire gli abusi del suo capo TAYLOR, Maud conquista una certa sicurezza sposando un collega della lavanderia, SONNY. La vita è molto dura ma i due giovani riescono a tirare avanti e Maud stravede per il loro figlioletto GEORGE.
* Un giorno, mentre si sta recando a fare una consegna, Maud si ritrova nel bel mezzo di una manifestazione violenta nel centro di Londra. Le Suffragette stanno spaccando le vetrine dei grandi magazzini nel corso della loro prima protesta militante, esasperate dal costante diniego della loro decennale rivendicazione del diritto di voto alle donne da parte di tutti i governi che si sono via via succeduti. Scossa, ma anche sommessamente stimolata dalla protesta, Maud rimane attonita nel vedere una collega della lavanderia, VIOLET nella folla delle militanti. Percependo il suo interesse, Violet, una schietta paladina della parità dei sessi, cerca di persuadere un'inizialmente reticente Maud ad unirsi alla lotta e a diventare un'attivista del movimento delle Suffragette. Benché spaventata dai rischi che questo comporta, Maud inizia, pian piano, a rendersi conto che, senza il voto, le speranze per un futuro migliore sono molto scarse. Si sente ulteriormente attratta dalla battaglia in corso quando le viene presentata la motivatissima EDITH, una farmacista locale che, insieme al marito, gestisce una base segreta delle Suffragette nel retrobottega del loro negozio.
* + - * 1. Ma è solo quando l'attivista dell'alta borghesia, ALICE, invita le donne della lavanderia in Parlamento a rendere testimonianza delle loro condizioni di lavoro che Maud comincia ad abbracciare la causa delle Suffragette. Violet avrebbe dovuto fare un intervento, ma, essendo stata brutalmente picchiata dal marito, non potrà parlare e Maud prenderà il suo posto facendo a DAVID LLOYD GEORGE un sincero e penetrante resoconto della sua vita lavorativa. Lloyd George è visibilmente toccato e promette di prendere in considerazione la sua testimonianza nell'imminente dibattito parlamentare sulla concessione del diritto di voto alle donne. Per Maud è un momento entusiasmante: per la prima volta, in vita sua, sente di essere stata ascoltata.
* Per questo motivo rimane attonita quando, alcuni mesi dopo una calca di ottimiste Suffragette in attesa davanti alla Camera dei Comuni, si sente annunciare che l'emendamento della legge che avrebbe dovuto concedere il suffragio alle donne non è stato approvato. Mentre dalla folla si leva il clamore della protesta, la polizia parte alla carica, picchiando violentemente e arrestando molte donne, tra cui Maud, in una scioccante aggressione non provocata.
* Detenuta in carcere per una settimana, Maud è traumatizzata dall'esperienza. Le Suffragette che incontra in prigione, tra cui EMILY WILDING DAVISON, mostrano un livello di coinvolgimento nella causa che la spaventa.
* Ma quando torna in libertà, Maud trova Sonny impassibile per quanto le è accaduto. È furente perché ha dovuto accudire da solo il figlioletto e si vergogna pubblicamente per l'arresto di Maud. Le dice a chiare lettere che, se la cosa dovesse ripetersi, è pronto a lasciarla. Turbata, Maud cerca di prendere le distanze dal movimento, ma sente che, ora che ha trovato la sua voce, è troppo difficile accettare lo “status quo”.
* Si unisce a Violet ed Edith per recarsi a un discorso clandestino reso davanti a un raduno di donne, dalla leader carismatica del movimento delle Suffragette EMMELINE PANKHURST, costretta dalla polizia a darsi alla latitanza. La signora Pankhurst dice alla folla che le donne sono state ignorate troppo a lungo ed è giunto il momento dell'azione militante. Maud è ispirata dalle parole della donna ma la polizia fa irruzione e, mentre Mrs. Pankhurst riesce a fuggire, Maud viene di nuovo portata via dalla polizia.
* Furibondo per il continuo attivismo di Maud, Sonny sbatte la moglie fuori di casa e, esercitando un suo pieno diritto, le vieta di vedere il figlio. Demoralizzata, la giovane donna è costretta a rifugiarsi in una pensione da due soldi, con il sostegno economico delle altre Suffragette.
* Durante tutto il suo risveglio politico, Maud è stata attentamente studiata dall'ISPETTORE STEED, il funzionario della Polizia Metropolitana, incaricato dell'operazione segreta di sorveglianza. Il Governo prende molto seriamente la minaccia militante delle Suffragette tant'è che la prima volta che lo Stato ricorre a fotografie scattate di nascosto per ottenere delle sentenze di condanna penale è proprio durante la campagna contro il movimento. Steed ritiene che riuscirà a trasformare in un informatore Maud, che ora considera isolata e vulnerabile.
* Quando Steed trasmette alla stampa le fotografie di Suffragette militanti, tra le quali una di Maud, Taylor licenzia immediatamente la giovane donna dalla lavanderia. In un accesso d'ira per l'ingiustizia subita, Maud scaglia il ferro da stiro bollente contro la mano di Taylor e si rassegna a una denuncia penale. Ora che è senza dimora, senza lavoro e in attesa di giudizio, Steed la avvicina, convinto che crollerà e collaborerà con lui.
* 2. Le annuncia che non sporgerà denuncia se, in cambio, Maud lo aiuterà ad infiltrarsi nel movimento e lo informerà delle attività della cellula a cui appartiene.
* + 1. Maud ha un breve momento di tentennamento ma un crescente senso di missione le dà la forza di respingere le offerte di Steed. Si unisce ad Edith e Violet nel pianificare una serie di attacchi alle linee di comunicazione, tagliando i fili del telegrafo, piazzando bombe incendiarie nelle cassette della posta, atti che mirano tutti a sensibilizzare l'opinione pubblica. Ma la classe dirigente riesce a contenere la copertura stampa dei loro gesti eclatanti e il sostegno al movimento comincia a venir meno quando alcune Suffragette, compresa Violet che è di nuovo incinta, contestano gli eccessi dell'azione della polizia. Violet abbandona la cellula, troppo spaventata per le conseguenze. Maud invece non prova alcun rimorso, anzi il suo bisogno di cambiamento è reso ancora più urgente dalla sua impotenza di fronte alla decisione di Sonny di dare in adozione il loro figlio. Si schiera con Edith ed Emily nell'audace tentativo di far saltare in aria la casa di villeggiatura di Lloyd George. Ma ancora una volta l'Establishment riesce a minimizzare l'eco dell'evento sui mezzi di informazione e l'opinione pubblica è tenuta praticamente all'oscuro del loro gesto.
* Maud viene nuovamente arrestata e stavolta, come moltissime Suffragette prima di lei, inizia lo sciopero della fame. Dopo 5 giorni di digiuno, viene brutalmente costretta ad alimentarsi. Una prassi dalla quale rifugge persino Steed poiché sa che può essere fatale. Sa anche che se una delle Suffragette dovesse morire nelle mani dei secondini, il movimento avrebbe la sua martire e l'interesse dei media sarebbe incontrollabile.
* + 1. Ma Maud sopravvive con immutata passione e non appena viene rilasciata insieme a Emily ed Edith, le tre donne intraprendono il loro piano più audace per attirare l'attenzione pubblica sulle loro rivendicazione. Edith è troppo debole per via dell'alimentazione forzata, così Maud ed Emily si recano a Epsom, sede del famoso ippodromo dove il cavallo del re gareggerà di fronte ai mezzi di informazione di tutto il mondo. Steed scopre il loro piano e le insegue fino a Epsom, temendo un gesto sconsiderato da parte di Maud. Arriva troppo tardi per impedire il fatale tentativo di Emily di interrompere la corsa e bardare dei colori delle Suffragette il cavallo del re. Steed si rende conto che ora il movimento ha la sua martire e anche se potrà vincere altre battaglie, l'Establishment sta ormai perdendo la guerra dell'opinione pubblica.
* Maud si unisce ad Edith e Violet e alle altre Suffragette al funerale di Emily. L'atmosfera non è di dolore, ma di speranza: le esequie sono una notizia da prima pagina e il vento del cambiamento sta soffiando. Maud è stata privata di tutto quello che aveva – la famiglia, il lavoro, la casa – ma ha trovato una nuova famiglia, una sorellanza e, quel che più conta, ha trovato la sua voce.